



I Concerti
Stagione 2019-2020

mercoledì 26 maggio 2021 - ore 20
Conservatorio Giuseppe Verdi, piazza Bodoni - Torino

Alexandra Conunova / violino
David Kadouch / pianoforte

Claude Debussy (1862-1918)
Sonata in sol minore

Maurice Ravel (1875-1937)
Sonata n. 2 in sol maggiore

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Sonata in la maggiore op. 47 (*Sonata a Kreutzer*)

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

Dopo l'interruzione forzata a causa dell'emergenza coronavirus, **mercoledì 26 maggio 2021** (Conservatorio, ore 20) la violinista moldava **Alexandra Conunova** arriva a Torino per il suo **debutto** in una stagione dell'**Unione Musicale**.

Considerata una delle stelle più brillanti della sua generazione, **Alexandra Conunova** ha fatto parlare di sé durante la pandemia per la sua iniziativa di suonare dal suo balcone per i suoi concittadini di Losanna brani di Glück, Vivaldi e Bach con il suo violino **Guarneri del Gesù "von Vecsey"** del 1728, messe a disposizione da un benefattore privato.

A chi le chiedeva spiegazioni rispondeva: «Non sappiamo come sarà la vita dopo il Covid, ma tra pochi mesi, quando la vita farà il suo corso, sono sicura che ancora più persone vorranno andare nelle sale da concerto perché avranno capito quanto **la musica possa** in qualche **salvare le anime**».

Apprezzata per «la meticolosa attenzione ai dettagli, l'impressionante gamma dei colori e la tecnica impeccabile» ("The Strand"), **Alexandra Conunova** ha iniziato a far parlare di sé nel 2012 con la vittoria del primo premio al Concorso Joseph Joachim di Hannover. Da allora la sua carriera è stata un crescendo di successi: ha vinto il terzo premio al Concorso Čajkovskij di Mosca nel 2015, ha ricevuto il Borletti-Buittoni Trust di Londra nel 2016 e, nello stesso anno, si è aggiudicata anche il Premio Max-D. Jost.

Alexandra Conunova ha suonato con alcune delle più prestigiose orchestre – Mahler Chamber Orchestra, Orchestra della Svizzera Italiana, NDR Hannover, Radio Saarbrück, Mariinskij Orchestra, Camerata Bern, Wiener Chamber Orchestra – sotto la direzione di autorevoli bacchette, tra le quali Valerij Gergiev, Theodor Curentzis, John Axelrod, Vladimir Spivakov e Gianandrea Noseda.

Tra i momenti della sua carriera che le sono rimasti nel cuore ricorda «il concerto con Martha Argerich, ad Amburgo e il **concerto con Gianandrea Noseda e la Filarmonica del Teatro Regio** ad Aix-en-Provence».

In ambito cameristico Alexandra Conunova è spesso affiancata da interpreti di primordine come Michail Lifits, Renaud Capuçon, Edgar Moreau, Andreas Ottensamer, Gérard Caussé, Boris Brovtsyn, Jean Rondeau.

Laura Brucalassi
ufficio stampa Unione Musicale
tel. 011 566 98 19 – 328 3429906
laura.brucalassi@unionemusica.it
www.unionemusica.it

In una [recente intervista](#) la violinista moldava ha dichiarato: «**La musica è tutta la mia vita. Ed è il mio modo di dare e ricevere amore!** La musica da camera poi è per me è la forma più alta di espressione, poiché ci permette di tirare fuori il meglio da noi stessi e dai colleghi con cui suoniamo. È però anche un grande banco di prova: ci chiede di fare compromessi, di **temperare il nostro ego**. Più l'ensemble è ristretto, più la sfida è ardua. In questi casi si scopre che il vero leader è chi sa trovare un punto di contatto e di **equilibrio** con gli altri. Inoltre amo **la musica da camera** perché in un certo senso **ci mette a nudo**, facendo emergere anche il lato fragile di noi, quello che solitamente teniamo nascosto».

In Moldavia, suo Paese natale, Alexandra Conunova ha creato **ArtaVie**, una **fondazione benefica** per aiutare i giovani talenti musicali e i disabili. «L'intento di ArtaVie – racconta Conunova – è anche quello di portare la musica dove solitamente non arriva: nelle case di cura, accanto ai ragazzi autistici o con altre disabilità, nei contesti dove vivono le persone più fragili e più sole. **Credo fortemente nel valore terapeutico della musica!**»

Il partner del concerto di Torino sarà il pianista francese **David Kadouch**, che il pubblico dell'Unione Musicale ha potuto apprezzare la scorsa stagione al fianco del violoncellista con Edgar Moreau. Nominato “Giovane Talento Rivelazione” delle Victoires de la Musique 2010, «Artista Rivelazione del 2011» dai critici musicali francesi e “Young Artist of the Year” ai Classical Music Awards 2011, Kadouch ha suonato per molte prestigiose stagioni concertistiche in tutta Europa e in ambito cameristico collabora regolarmente con Gauthier e Renaud Capuçon, Edgar Moreau, Nikolaj Znaider, Sol Gabetta, Patricia Kopatchinskaja, Michel Dalberto e con i Quartetti Ebène, Quiroga, Ardeo e Modigliani.

Sui legghi del duo Conunova-Kadouch tre capisaldi del repertorio per violino e pianoforte:

La **Sonata in sol minore** di **Debussy** è l'ultima composizione a essere portata a termine, tra il 1916 e il 1917, da un compositore divorato dalla malattia e dall'angoscia per una guerra che, dopo Verdun, si stava rivelando una carneficina.

Le “seduzioni” della scrittura di Debussy si ritrovano tutte in questa pagina, ma come sottoposte a un processo di riduzione all'essenza: gli arabeschi violinistici, gli elementi esotici, le figure idiomatiche del suo pianismo e la vena ironico-grottesca sono tutto moduli espressivi rivisitati attraverso un distacco ora ludico ora disperatamente straniante, che costituisce il fascino della Sonata.

Anche la **Sonata per violino e pianoforte** di **Ravel** costituisce l'ultimo lavoro cameristico del suo autore, e denota l'intenzione di portare i due strumenti al massimo livello di indipendenza l'uno dall'altro, sia dal punto di vista espressivo sia da quello timbrico. Ravel era infatti convinto che «il pianoforte e il violino sono strumenti tra loro fundamentalmente incompatibili», per cui anziché cercare di «equilibrare i loro contrasti» in questa Sonata cercò di mettere «in evidenza proprio la loro incompatibilità».

La **Sonata op. 47** di **Beethoven** è famosa per la dedica a Rodolphe Kreutzer, virtuoso e didatta francese del violino e occupa un posto del tutto particolare rispetto alle altre Sonate, per proporzioni, rapporto fra i due strumenti, ambizioni espressive. Se già nelle sue prime Sonate violinistiche, ispirandosi all'esempio di Mozart, Beethoven aveva “promosso” lo strumento ad arco ad un ruolo paritario rispetto a quello a tastiera, la **Sonata op. 47** presenta nuove ambizioni: lo stile concertante diviene di per sé elemento prioritario del discorso musicale e violino e pianoforte sono visti come entità frontalmente contrapposte, dalla pronunciata individualità.



I Concerti
Stagione 2019-2020

BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI

Biglietti numerati:
intero, **euro 20** - ridotto under 26, **euro 10**

in vendita **online** su www.unionemusica.it, presso la **biglietteria** di Unione Musicale
e, il giorno del concerto, **presso il Conservatorio** a partire dalle ore 19.15.

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino
tel. 011 566 98 11 - info@unionemusica.it
orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17
www.unionemusica.it



I PROTAGONISTI

Alexandra Conunova si è imposta all'attenzione del pubblico e della critica vincendo il primo premio al Concorso Joseph Joachim di Hanover nel 2012 e il terzo premio al Concorso Čajkovskij di Mosca nel 2015. È inoltre una laureata del Borletti-Buittoni Trust 2016 di Londra e, nello stesso anno, si è aggiudicata anche il Premio Max-D. Jost.

Da allora Alexandra Conunova ha suonato con molte orchestre importanti: Mahler Chamber Orchestra, Orchestra della Svizzera Italiana, NDR Hannover, Radio Saarbrück, Mariinskij Orchestra, Camerata Bern, Orchestra del Teatro Regio di Torino, Orchestra di Siviglia, Orchestre de Toulouse, Stuttgart e Vienna Chamber Orchestras, diretta da Valery Gergiev, Theodor Curentzis, John Axelrod, Vladimir Spivakov, Gianandrea Noseda. Ha realizzato tournée in Giappone con la Filarmonica di Mosca diretta da Yuri Simonov, e con Laurence Equilbey e la sua Insula Orchestra a Budapest, Aix-en-Provence, Parigi, Londra. Conunova si è esibita inoltre in numerosi festival internazionali (Verbier, Montreux Septembre Musical, Gstaad, BBC London, Ferrara Musica, Accademia di Santa Cecilia a Roma, Hamburg Martha Argerich Festival, Bonn, Colmar, Menton, Radio France Montpellier, Aix-en-Provence Festival de Pâques, La Folle Journée di Nantes e Tokyo) e, in ambito cameristico ha suonato con interpreti di primordine come Michail Lifits, Renaud Capuçon, Edgar Moreau, David Kadouch, Andreas Ottensamer, Gérard Caussé, Boris Brovtsyn, Jean Rondeau.

La violinista moldava è stata insignita in patria del titolo di "Maestro delle Arti".

In Moldavia ha fondato ArtaVie, una fondazione benefica per aiutare i disabili e i giovani musicisti.

Ha inciso le Sonate per violino e pianoforte di Prokof'ev con Michail Lifits (Aparté) e il Triplo Concerto di Beethoven con la Insula Orchestra e Laurence Equilbey (Erato).

Alexandra Conunova suona il violino Guarneri del Gesu "von Vecsey" del 1728.

Nato nel 1985, **David Kadouch** ha studiato al Conservatorio Superiore di Parigi con Jacques Rouviere successivamente con Dimitri Bashkirov alla Scuola Reina Sofia di Madrid. Si perfeziona poi con Murray Perahia, Maurizio Pollini, Maria-Joao Pires, Daniel Barenboim, Vitaly Margulis, Itzhak Perlman, Elisso Virsaladze e Emanuel Krasovsly.

Laura Brucalassi
ufficio stampa Unione Musicale
tel. 011 566 98 19 – 328 3429906
laura.brucalassi@unionemusica.it
www.unionemusica.it



I Concerti
Stagione 2019-2020

Notato da Itzhak Perlman a 13 anni, ha suonato sotto la sua direzione alla Metropolitan Hall di New York. L'anno dopo è stato invitato a suonare nella Sala Grande del Conservatorio Čajkovskij di Mosca e nel 2008 ha suonato con Itzhak Perlman alla Carnegie Hall di New York.

David Kadouch ha frequentato l'Accademia di Salisburgo e di Verbier, dove nel 2008 ha ottenuto il Gran Premio. Nel 2005 è stato finalista del Concorso Beethoven di Bonn e nel 2009 del Leeds International Piano Competition. Dal 2007 è un laureato de l'ADAMI e della Fondation Natexis Banques Populaires.

Nominato "Rivelazione Giovane Talento" delle Victoires de la Musique 2010, "Artista Rivelazione del 2011" dal Sindacato dei Critici Musicali Francesi e «Young Artist of the Year» ai Classical Music Awards 2011, ha suonato per molte prestigiose stagioni concertistiche in Europa e in Cina.

In ambito cameristico suona regolarmente con Gauthier e Renaud Capuçon, Edgar Moreau, Nikolaj Znaider, Antoine Tamestit, Frans Helmerson, Sol Gabetta, Patricia Kopachinskaja, Michel Dalberto e con i Quartetti Ebène, Quiroga, Ardeo e Modigliani.

Daniel Barenboim lo ha scelto per partecipare alla registrazione del dvd *Barenboim on Beethoven* al Symphony Center di Chicago, lo ha chiamato a sostituire Murray Perahia a Gerusalemme e Lang Lang a Ramallah, in Palestina nel 2009.

David Kadouch ha inciso il *Quinto concerto* di Beethoven alla Philharmonie di Colonia (Naxos), l'integrale dei *Preludi* di Šostakovič (TransartLive), un disco su Schumann con il *Concert sans orchestre* e il Quintetto op. 44 con il Quartetto Ardeo (Decca/Universal), un disco di musica russa con i *Quadri per un'esposizione* di Mussorgski, la *Sonata* di Medtner, *Preludio e Fuga* di Taneev, e un recital dedicato a Bach, Schumann, Bartók e Janáček (Mirare).

Di recente pubblicazione è il cd in duo con Edgar Moreau dedicato a Franck, Poulenc e Strohl (Erato), che ha avuto molto successo di critica e di pubblico.

L'Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2019-2020 è sostenuta inoltre dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino e dalla Fondazione Ferrero.
